

LA LETTERA DI DON PAOLO

NON DI SOLE... SALAMELLE VIVE LA PARROCCHIA!



Il 19 aprile ci sarà il rinnovo del Consiglio pastorale: un gruppo di laici credenti appassionati della propria parrocchia e capaci di prendersi cura della comunità e di consigliare il sacerdote. Ed è già tempo di segnalare le candidature

Carissimi sanfelicini, il prossimo 19 aprile ogni parrocchia della nostra Diocesi di Milano rinnoverà il Consiglio pastorale parrocchiale (CPP). Prima di dire come avverrà questo rinnovo, mi preme ricordare il senso dell'esistenza del CPP. E lo voglio fare con parole franche, che vogliono avere il solo scopo di incoraggiare. È ancora molto diffuso il pensiero – sbagliato – che la Chiesa sia “roba” solo dei preti. I cosiddetti “laici”, cioè i battezzati credenti non-preti – questo è il senso del termine in ambito ecclesiale – sempre per questo pensiero sbagliato, sarebbero solo i fruitori della Chiesa, dei suoi servizi religiosi: i sacramenti, la catechesi, la carità, l'oratorio, ecc. I fruitori, come tutti sanno, non hanno il compito di pensare le attività, di organizzarle, di gestirle, ma, appunto solo il compito della fruizione: vengo, trovo pronto, prendo, uso, torno a casa. Chi vive il rapporto con la Chiesa in questo modo, fa fatica anche solo a concepire che la comunità cristiana a cui appartiene - la parrocchia - possa invitarlo a partecipare a cammini formativi, spirituali, figuriamoci sentirsi invitato a dare una mano a pensare e/o organizzare la comunità. Cosa fa allora il prete in questo caso? Fa tutto lui, magari beccandosi l'accusa personale di accentratore e l'accusa sociale di far parte della chiesa clericale. Esiste anche un pensiero opposto, molto raro a dir la verità, anch'esso sbagliato. È il pensiero di certi laici che aspirano al “potere” dei preti, pur non essendo preti. Sono quelle persone che quando mettono piede in parrocchia vogliono fare tutto loro, come se non esistesse un parroco. In mezzo a queste due “caricature limite” di laico, c'è tutto lo spazio e le sfumature possibili per il vero laico cristiano: un credente che vive la sua fede in comunione con la chiesa universale e con quella locale, la diocesi e la parrocchia, e che, proprio a motivo di questa comunione, si sente responsabile della sua comunità. Il laico cristiano è uno che ci tiene alla sua parrocchia e proprio per questo, nel limite delle sue possibilità, capacità e competenze, si sente in dovere di partecipare alla vita della sua comunità: certamente come “fruitore”, cioè con la sua presenza, ma anche dando una mano per la sua organizzazione e gestione. C'è poi un compito molto importante e delicato, ma spesso troppo trascurato, che è quello del consigliare il parroco. I parroci hanno il compito di guidare la comunità; ma verso dove? Hanno il compito di favorire la comunione nella comunità; ma come? Hanno il compito del discernimento; ma come fanno ad avere un quadro realistico della situazione? Spesso si parla della solitudine dei preti. È vero, spesso i preti sono soli, ma non nel senso che la gente pensa (“Non hanno famiglia”),

ma nel senso che si ritrovano soli a pensare i percorsi da offrire ai propri fedeli, a interpretare le situazioni, a cercare di capire cosa è meglio fare in un certo contesto, ecc.

Per questo è importante il CPP: perché possa consigliare il proprio parroco.

Consigliare su cosa? Anche questo a volte è stato un problema o fonte di fraintendimenti. Certo non sul costo delle salamele alla festa patronale; per questo non occorre il CPP.

Consigliare sulle questioni pastorali, sulle linee educative, sul territorio della propria parrocchia, sull'opportunità o meno di iniziative.

Il parroco non è un tuttologo. Avere accanto donne e uomini saggi e competenti è importante.

La saggezza che viene dalla fede, però. Il membro del CPP, infatti, deve essere prima di tutto un credente: non è richiesta la laurea, ma una fede vissuta e praticata, e un amore appassionato per la propria parrocchia, che spinge a sentirsi un po' responsabile in comunione con i fratelli e sorelle di fede e con il proprio parroco. Chi può quindi essere candidato a entrare nel prossimo CPP? Chi ha fede ed è maggiorenne.

So che anche a San Felice ci sono persone candidabili. Capisco che sia difficile farsi avanti. Per questo faremo così: non l'autocandidatura, ma la segnalazione al parroco del nome di una persona ritenuta candidabile. Sarò poi io a chiedere se accetta la candidatura. Se poi avremo sufficienti candidati, giovani, mezza età, anziani, il 19 aprile faremo le votazioni. In caso contrario, vedremo...

don Paolo

LA QUARESIMA

Ecco le tappe di avvicinamento alla Santa Pasqua

Il Papa li ha svolti ad Ariccia, i sanfelicini nella propria chiesa: stiamo parlando degli esercizi spirituali parrocchiali in preparazione alla Pasqua, che si sono svolti il 23, 24 e 25 febbraio. Al centro la figura di Naaman, capo dell'esercito del re di Aram, potente ma malato, che cerca di guarire affidandosi al profeta Eliseo, presso la terra di Samaria. Don Paolo ha accompagnato i partecipanti in un viaggio interiore nell'orgoglio di un potente divenuto lebbroso e nelle speranze riposte in un uomo di Dio. Una splendida occasione per approfondire la conoscenza di un libro della Bibbia, quello dei Re, affascinante e ricco di stimoli spirituali.

Gli appuntamenti in parrocchia

OGNI VENERDÌ ore 9 **VIA CRUCIS** in chiesa - ore 17 preghiera in chiesa per tutti i bambini e ragazzi dell'oratorio.
VENERDÌ 6 e 13 MARZO ore 21 in chiesa. Proposta di catechesi per gli adulti sul tema dei “Novissimi”.

MARTEDÌ 24 MARZO ore 20,45 in Duomo a Milano Via Crucis con l'Arcivescovo per la nostra zona pastorale.

VENERDÌ 27 MARZO ore 20,45 presso la parrocchia del Villaggio Ambrosiano: serata penitenziale per la Città di Segrate. Predicherà padre Ermes Ronchi.

IL 29 MARZO INIZIA LA SETTIMANA SANTA

La magia della lettura per i nostri piccoli

Il racconto di una volontaria che sogna "gruppi di lettura" per baby-lettori e per i ragazzi. E lancia un appello: venite in tanti ad aiutarci

A rinverdire il gruppo dei volontari che mandano avanti la nostra biblioteca è arrivata da circa un anno Valeria Busso, giovane madre di due bambini. Valeria ha qualche proposta per sviluppare il settore dei libri per bambini e ragazzi.

La frase ricorrente che noi mamme diciamo ai nostri figli quando sono invitati a casa degli amichetti è: "Mi raccomando, cerca di essere educato, quando domandi qualcosa chiedi 'per favore' e rispondi con 'grazie'!". La parola "educazione" è un must per noi mamme... Ma educare i nostri bambini è molto più di un "per favore" o un "grazie". Educare fa parte del bagaglio della nostra cultura e la cultura che noi possiamo insegnare ai nostri piccoli parte dal basso, da piccoli gesti quotidiani che non può insegnare soltanto la scuola. L'educazione alla cultura deve crescere spontaneamente a partire da subito in ogni famiglia.

La lettura di storie ai bambini non è un passatempo prima della nanna: ogni storia raccontata ai piccoli sviluppa in loro domande che necessitano di risposte alle quali noi genitori siamo impegnati a dare. Recentemente ho letto a mio figlio la storia del "cuoco Fernando" innamorato di Carolina, la commessa della panetteria che sta di fronte al suo ristorante. Fernando quando ha saputo che Carolina sarebbe stata ospite a cena presso il suo ristorante, inizia a fare prove su prove del menù per stupirla. Arrivata la fati-



dica sera, Fernando si accorge che a furia di realizzare ricette ha esaurito la scorta di spesa nel frigorifero. Quindi sconsolato non può che presentare a Carolina un semplice panino con la mortadella. Scoprirà invece che il panino sarà il suo piatto preferito.

Dopo la lettura della storia ho chiesto a mio figlio di 5 anni cosa ne pensasse e la sua risposta è stata: "Mamma vedi, anche a me piace la pasta al pomodoro che mi fai tu!". Tutta questa premessa "cuore di mamma" per dire che la nostra biblioteca di San Felice sta cercando di realizzare un ampio spazio riservato ai nostri bambini per aiutare noi genitori a rendere importante e possibile l'accrescimento della cultura nei nostri piccoli. Stiamo cercando di raccogliere tanti libri e Dvd, anche grazie all'aiuto di tanti concittadini. Verranno poi divisi per età ed argomenti in modo da rendere più semplice la scelta.

La biblioteca si "fonde": ora fa parte dei Sistemi Milano Est e Vimercatese

Come era stato annunciato, da martedì 3 marzo La Scighera, la biblioteca del quartiere, si presenta con alcune novità organizzative che le permetteranno di soddisfare maggiormente le richieste degli utenti. Grazie alla fusione tra Sistema Milano Est e Sistema Vimercatese il catalogo passa ad oltre un milione e mezzo di volumi continuamente aggiornati con le ultime novità editoriali. Saranno snellite e più precise le operazioni di prestito grazie all'introduzione di apparecchiature per la lettura dei codici a barre dei volumi e delle tessere degli utenti. Saranno anche più rapidi e sicuri gli scambi con le altre settanta biblioteche del nuovo sistema: il Cubi (Culture biblioteche).

L.P.

Mi piacerebbe e spero che si possano organizzare dei "gruppi di lettura per bambini" grazie all'aiuto di volontari, in modo da rendere più piacevole la lettura di un libro e la conoscenza del suo significato in gruppi di bambini per età, nei fine settimana. Quello che mi piacerebbe è che la biblioteca diventasse un luogo di incontro per i piccoli e per i ragazzi e non solo un luogo in cui si prende a prestito un libro per poi restituirlo.

Educare i nostri figli è anche questo, aiutarli alla lettura in modo che non sia un obbligo ma un piacevole passatempo. La nostra biblioteca ha bisogno del mio e del vostro aiuto, il nostro volontariato serve a tutta la nostra comunità e serve anche a noi, ci fa sentire utili e vivi. Venite ad aiutarci!

Valeria Busso

LA COIBENTAZIONE DELL'EDIFICIO

Chiesa calda, ma senza sprechi

Negli ultimi mesi il Consiglio pastorale si è attivato per contenere i costi del riscaldamento divenuti negli anni sempre più onerosi. Diversi investimenti sono stati fatti per migliorare la centrale termica, ottimizzare gli orari di funzionamento e cercare di mantenere il confort degli ambienti con costi inferiori. Ora si presenta il lavoro più oneroso ma sicuramente efficace: la coibentazione di tutto l'edificio che comprende la chiesa, la casa parrocchiale e l'oratorio. Lo spirito che anima questa iniziativa è certamente volto al contenimento dei costi ma anche e soprattutto vuole essere la manifestazione concreta di un rispetto sempre maggiore verso il Creato. Il progetto è ai primi passi e vuole sfruttare i contributi comunali che ogni anno permettono alle parrocchie di Segrate di svolgere lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria.

G.B.

TORNA LA COMPAGNIA DELL'ANELLO DI MEZZO

"La vera storia di Lorenzo e Lucia"

Il 20 e 21 marzo alle 21 la storia dei Promessi Sposi come nessuno ha mai osato raccontarla!

Venerdì 20 e sabato 21 marzo alle 21 la Compagnia Teatrale dell'Anello di Mezzo andrà in scena con il nuovo musical "La vera storia di Lorenzo e Lucia", la storia dei Promessi Sposi così come nessuno ha mai osato raccontarla! Un'ora e mezza di allegria e buona musica con un'attenzione particolare ai valori universali dell'amicizia, dell'umiltà, dell'accoglienza, della fede e del perdono, valori su cui quest'anno la Compagnia, che nasce come progetto educativo parrocchiale, ha lavorato intensamente, e dei quali si prefigge, con umiltà, di arrivare ad esserne testimonianza. Cogliamo l'occasione per spiegare che il musical non è un mero corso di teatro ma nasce come un percorso educativo parrocchiale all'interno del gruppo medie, quindi quando si liberano dei posti è ai ragazzi del gruppo medie che viene proposto di partecipare. Qualora ci fossero particolari esigenze educative, si può contattare la regi-



sta, attraverso don Paolo. I criteri di scelta non riguardano il fatto di aver già frequentato o meno corsi di teatro. Tutti coloro che lavorano nel musical sono volontari, cioè persone che investono gratuitamente il proprio tempo nonostante le difficoltà, la stanchezza e gli impegni quotidiani. Persone che hanno bisogno del sostegno della comunità e non di critiche immeritate.

Manuela Mutti

Don Gabriele, una passione per l'educazione dei piccoli

Il nuovo coordinatore della pastorale giovanile cittadina: il 7 marzo verrà a San Felice a conoscere i ragazzi delle medie. Il problema? La mancanza di educatori

Don Gabriele ha un sorriso aperto, lo sguardo limpido e una testa di riccioli che gli regala un aspetto ancora più da ragazzino. In realtà ha 30 anni, alle spalle già 11 anni di seminario e il prossimo 13 giugno diventerà prete. Da qualche mese nel tempo lasciato libero dagli studi frequenta la parrocchia di Santo Stefano, in centro a Segrate, affiancando i sacerdoti nell'accompagnamento dei ragazzi. Anzi, don Gabriele ha già un incarico ufficiale: è il coordinatore della pastorale giovanile cittadina, quindi anche di San Felice, dove si presenterà sabato 7 marzo, durante la messa prefestiva delle 18.30.

Don Gabriele, come è nata la tua vocazione?

Sono cresciuto in una famiglia praticante ma per me è stata determinante l'esperienza di animatore all'oratorio estivo. Mi piaceva stare con i ragazzi, essere un punto di riferimento per i più giovani. Era faticoso, la sera andavo a dormire distrutto, ma ero felice. Così mi sono chiesto: se mi piace così tanto, perché lo devo fare solo d'estate e non posso invece fare di questo la mia

vita? Così è iniziato il mio cammino di discernimento vocazionale, tra la quarta e la quinta superiore. Sono stato in seminario 11 anni e il 13 giugno diventerò prete, insieme ad altri 15 compagni.

Sei spaventato della nuova vita che ti si prospetta?

No, anzi, non vedo l'ora. Il seminario è fatto non per restare dentro ma per andare fuori. E io voglio mettermi al più presto a lavorare accanto ai piccoli, per aiutarli a crescere cristianamente.

Da 6 mesi ormai vieni ogni settimana a Segrate. Che ambiente hai trovato?

Quello di Santo Stefano è un oratorio grande, molto frequentato. È un bell'ambiente, mi trovo bene.

Quale sarà il tuo incarico?

A Santo Stefano collaborerò nei cammini di iniziazione cristiana e nei gruppi post-cresima. A livello cittadino invece coordinerò la pastorale giovanile delle varie parrocchie.

Allora ti vedremo anche a San Felice.

Sì, verrò a fare conoscenza con i ragazzi, iniziando da quelli delle medie, il 7 marzo

alle 18.30.

Secondo te oggi qual è la più grande necessità dei ragazzi?

La fascia di età che va seguita di più è quella del dopo Cresima, dagli 11 ai 15 anni, quando si sperimenta un distacco fortissimo da un certo tipo di chiesa. Credo che sia necessario dare l'opportunità di frequentare un gruppo di ragazzi che si fanno delle domande e cercano delle risposte, affiancati da educatori di poco più grandi di loro. In questi gruppi deve essere presente l'aspetto ludico, ma anche quello di crescita personale. E' il tentativo che facciamo a Segrate.

A San Felice sembra esserci qualche problema in più.

Sì, purtroppo qui mancano gli educatori. È un peccato perché se ci fossero la presenza di noi preti accanto ai giovani diventerebbe molto meno determinante.

Antonella Mariani



IN PARROCCHIA

Una proposta per le giovani famiglie: camminare insieme nella vita

Domenica 29 marzo alle ore 16.30 si terrà il primo incontro dedicato alle giovani famiglie che vivono nel territorio della nostra parrocchia. Alcune di queste le abbiamo incontrate nell'ambito del corso di preparazione al matrimonio, altre le vediamo la domenica a messa, altre ancora le incrociamo di tanto in tanto in occasione delle varie attività che il nostro quartiere propone. Per tutte è passato più o meno tempo dal giorno del matrimonio e tante sono le esperienze che, ci piacerebbe, potrebbero essere condivise. La proposta nasce dal desiderio che quanto ci siamo scambiati allora in occasione del corso per i fidanzati, quanto è successo nel frattempo a ognuno di noi, quanto vogliamo ancora realizzare possa essere nuovamente condiviso tra persone - tutti noi - che vivono ogni giorno le gioie e le difficoltà dell'essere sposati cristianamente. Da questo desiderio, maturato insieme a don Paolo, proponiamo un primo incontro esplorativo in cui scambiarsi idee per capire insieme in che modo potrebbe essere utile e stimolante incontrarsi tra noi, persone che condividono il cammino dell'essere una famiglia.

Nicolò Gaj

PROSSIMO APPUNTAMENTO CON IL PROF. BALLARINI IL 4 MARZO

Delitto e castigo: salvarsi attraverso la sofferenza

Il 4 marzo ci siamo ritrovati al cinema di San Felice per ascoltare la lezione di mons. Marco Ballarini su "Situazione di peccato e purezza di cuore in Delitto e castigo". Bella anche la presenza di alcuni amici provenienti da altre parrocchie di Segrate.

Nei romanzi di Dostoevskij non si parla molto del bene. È il male che gli rende testimonianza. La vittoria del bene comincia dunque quando il male è denunciato come tale. In Delitto e castigo il bene è Sonja, che diventa prostituta per aiutare la famiglia e consegna alla matrigna 30 rubli che richiamano i 30 denari coi quali fu venduto Gesù. Nella disperazione del gesto compiuto e del destino che l'attende, Sonja piange e la matrigna le bacia i piedi come fa la peccatrice con Gesù. Ma, dice di lei Marmeladov, il padre ubriaccone: "Molto le è perdonato, perché molto ha amato". In effetti la vita di Sonja è "immersa" nell'amore, nella capacità di donarsi. Il suo cammino si incrocia con quello di Roskol'nikov, un ex studente che ha abbandonato gli studi per problemi economici e che è deciso a uccidere una vecchia usuraia. Con lei uccide anche la sorella e da quel momento comincia a fare i conti con la propria idea del delitto. Nella sua mente il mondo si divide fra i dominatori e i pidocchi (la gente di nessuno manzoniana); Roskol'nikov ha voluto uccidere solo per capire a quale delle due categorie appartiene. Quando racconta il suo gesto efferato a Sonja ella lo abbraccia come fa il padre col figliol prodigo e sceglie di accompagnarlo ai lavori forzati come Maria accompagna Gesù sul Calvario. Anche in questo terribile con-

testo Sonja manifesta il suo amore e la sua partecipazione ai forzati che la chiamano "mammina". In lei c'è una compassione insaziabile, un altruismo senza giudizi né condanne, come se le disgrazie degli altri fossero le sue. Poco alla volta, come Lazzaro resuscita nelle pagine del Vangelo, anche Roskol'nikov cambia. Le aveva chiesto: "Sonja, tu preghi molto Dio?" e lei aveva risposto con semplicità: "E cosa sarei mai senza Dio? Egli fa tutto. Egli fa tutto per me". Per Sonja Dio è l'unica certezza in una situazione che sembra non avere futuro, così come Quello lassù è l'unica speranza per Lucia prigioniera nel castello dell'Innominato. Roskol'nikov e Sonja sono diventati una cosa sola nel soffrire insieme; la vita della prostituta ha raggiunto quella dell'assassino. La via per la salvezza è nella purezza di cuore che possiede Sonja, nella sua capacità di donarsi, nella sua certezza della redenzione, nella sua consapevolezza di essere peccatrice, ma di non cercare giustificazione, perché il giustificare spetta solo a Dio. Ecco un'altra risposta all'interrogativo che guida i nostri incontri: Quale bellezza salverà il mondo? Il prossimo appuntamento, l'ultimo, sarà il 4 marzo, sempre alle ore 21, e riguarderà "Dostoevskij e l'enigma della bellezza".

Maria Pia Cesaretti

NUMERI UTILI

SANTE MESSE

Festive 10 - 11,30 - 18,30
il sabato prefestiva 18,30
Feriali: lunedì, mercoledì e venerdì 9
martedì e giovedì 18,30
Parroco Don Paolo Zucchetti
tel. 02 7530325
Segreteria aperta dal martedì al venerdì
dalle 10 alle 12.

VIGILI URBANI

Comando Segrate 02 2693191

VIGILE DI QUARTIERE

Antonia Daloiso 348 1314053

GUARDIA SAN FELICE

Portineria Centrale - tel. 02 7530074

ORARIO BIBLIOTECA

lunedì-venerdì: 10,30 - 12,30, 16- 18,30
sabato, dom. e festivi: 10,30 - 12,30
tel. 02 70300344

TAXI

Radiotaxi tel. 022181

CARITAS SAN FELICE

Raccolta indumenti e viveri
9 - 11 dal lunedì al venerdì
Tel 02 7530325 (solo mattino)

FARMACIA AIROLDI

Dal lunedì al venerdì: 8,30 - 13
15,30 - 19,30 - Sabato: 9,30 - 13
Tel. 02 7530660

IL 1 MARZO

Vendita benefica di riso per Machacos



Domenica 1 marzo dalle 9 alle 13 sotto
il portico della chiesa dalle si terrà l'ini-
ziativa "Un Sorr... Riso per Macha-
kos", la tradizionale vendita di riso de-
stinata a finanziare all'orfanotrofio in
Kenya sostenuto dall'associazione Ami-
ci di Babusongo. (Contatti [www.amici-
dibabusongo.it](http://www.amici-
dibabusongo.it); [amicidibabusongoon-
lus@gmail.com](mailto:amicidibabusongoon-
lus@gmail.com))

INSERZIONI

I moduli per le inserzioni si possono com-
piare nella sede della biblioteca nel Centro
civico; gli annunci verranno pubblicati an-
che sul sito www.san-felice.it.

■ Lezioni di computer: uso di internet - Po-
sta elettronica - Formazione di testi (Word)
e tabelle (Excel) - Creazione di Cd e Dvd

per musica, foto e video - Uso di Skype -
Antivirus. Cell. 348.8866540.

■ Saitha, anni 20, Srilanka, universitaria
presso Università degli Studi Milano, dispo-
nibile come babysitter o per lezioni ragazzi
elementari medie inferiori 327.5425931 (re-
ferenze 366.2753898).

ANNUNCI CARITAS

Cercano lavoro come domestici/assistenza bimbi anziani. Per referenze email :luisa.
piccoli@gmail.com. Cellulare 366 27 53 898 (per favore chiamare 9-12/16-19).
L'elenco completo è su www.san-felice.it.

nome	età	telefono	disponibile	paese
Nora	42	3276557053	Fissa	Ecuador
Margot	33	3884944261	Pomeriggio	Ecuador
Randy	45	3291918130	Giorno	Filippine
Nunzia	44	3776991602	Giorno	Italia
Simona	44	3381896549	Giorno/B.Sitter	Italia
Florica	30	3277914397	Mattino/B.Sitter	Romania
Yolanda	46	3284472247	Giorno/Bsitter	Perù
Albana	40	3286030254	9- 13	Albania
Sara	35	3292791599	Giorno/OSS	Ecuador
Mario	28	3473903332	Giorno/Badante	Ecuador
Jackline	45	3206775375	Giorno	Perù
Roberta	45	3355430804	Giorno/Car	Perù
Lali	35	3296006458	Mattino	Ucraina
Francesco	49	3245441757	Anziani/Car	Italia
Susanna	52	3481276035	Giorno	Albania
Lucia	30	3890272713	Mattino	Ecuador
Geetha	45	3661762610	Fissa	Srilanka
Lisette	26	3277175725	8.30 -16	Ecuador
Teofila	56	3274960231	8- 14	Perù
Saitha	19	3275425931	B.Sitter/ Lezioni	Srilanka
Amina	38	3290120412	Infermiera/Car	Costa Avorio
Alona	36	3881637838	Giorno/b.sitter	Ucraina
Laura	45	3494252070	8.30 - 15.30	Italia
Pedro	44	3208124926	Pomeriggio/Car	Perù
Veronica	42	3205587963	Giorno	Ecuador
Mariana	38	3801903727è	Pomeriggio	Romania
Violeta	34	3484807465	B.Sitter/Giorno	Albania

SANFELICINEMA

Nuova iniziativa del Sanfelicinema: gio-
vedì 12 marzo il film "Big Eyes" (ore
21,15) verrà proiettato in lingua originale,
cioè in inglese. È una iniziativa sperimen-
tale che potrà ripetersi in occasione di altri
film che dispongono anche di una versio-
ne in lingua originale.

Giovedì 5, venerdì 6, sabato 7 ore 21.15
Domenica 8 ore 16 e 21.15

Jimmy's Hall

Di Ken Loach, con Barry Ward, Simone
Kirby, Jim Norton e Andrew Scott. Dram-
matico. Durata 109 min. Gb/Francia/Ir-
landa 2014.

La storia di Jimmy Gralton e della sua sa-
la da ballo, luogo d'incontro e di confron-
to inviso alla Chiesa cattolica e ai poteri
costituiti negli anni difficili seguiti all'in-
dipendenza irlandese.

Per ricevere il programma via e-mail
manda il tuo indirizzo a [sanfelicinema.in-
fo@gmail.com](mailto:sanfelicinema.in-
fo@gmail.com)

Programma marzo

Giovedì 12, venerdì 13, sabato 14 ore
21.15

Domenica 15 ore 16 e 21.15

Big Eyes

Di Tim Burton, con Amy Adams, Christo-
ph Waltz, Danny Huston e Krysten Ritter.
Drammatico. Durata 106 min. Usa 2014.

